



Conto corrente colla Posta

## Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Diploma di Benemerita ai concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cremona (1910),  
Medaglia d'Oro ai concorsi di Vicenza (1907) - Torino (1911).

Direttore:  
**ALESSANDRO VIZZARI**

Abbonamento annuo:  
Nel Regno L. 5 - Est. F. 7  
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

Rodazione ed Amminis.: **Via Castel Morrone, 1 - MILANO** - Indirizzo per corrispondenza: **Casella Postale, 542**

### Fra musica "originale" e trascrizioni

Nell'ultimo numero del *Pletto* a proposito del Concerto dei *Mandolinisti milanesi* si torna a raccomandare la musica *originale*. Non voglio ritornare su questa ormai *vexata quaestio* che potrebbe risolversi del resto con un po' di buona volontà da parte di tutti. Se questa musica *originale* esiste ed è buona perchè non tenerne conto? Non potrei, io qui giudicare se la musica eseguita fu scelta con criterio tutta, non trovandomi in condizione di far ciò, ma mi sembra che si dovrebbe, nel caso, tener conto (se non si vuol uscire da quella pista) di musica *pensata*, se mai, per quartetti o per quintetti od anche per orchestra, anche perchè la piattaforma è fatta dagli stessi autori.

Così si possono meglio adattare le singole parti nelle estudiantine, benchè vi sia della musica che *non può esser riprodotta* con efficacia, nonostante tutta la buona volontà e valentia dei riduttori, poichè, se si vuole essere esatti, son necessari strumenti ed effetti che l'estudiantina si trova nell'impossibilità di dare altro che falsando i concetti informatori. È vero che tutto ciò che è *motivo* o *melodia* si può suonare con qualsiasi strumento e con qualunque combinazione strumentale. Tutto si può fare. Resta a vedere se si può far ciò con Beethoven, Wagner, Grieg ed altri che hanno scritto musica ad impressione, coloristica e descrittiva, vale a dire che se non è eseguita con quella data strumentazione, si perde, si falsa totalmente quell'effetto imposto o voluto dagli Autori.

Mi preme dire, giacchè ne ho l'occasione, che questi miei appunti, non sono *solo* applicabili al Corpo mandolinistico, ma anche a quello bandistico, che, come adattamento strumentale, non è molto differente dal nostro e non risponde quindi (in certi casi) ai criteri originali. Io, per esempio,

Banda (e tanto meno per Estudiantina) ed io ho sempre sentito il bisogno di deplorare questo sistema, non esistendo affatto la strumentazione *originale* che gli autori non hanno voluto fare. Per esempio quando mai quel sublime poeta del pianoforte (Chopin) ha pensato a strumentare la suonata pianistica *Chiaro di luna*? E via di questo passo. Io non voglio qui discutere l'arbitraria strumentazione, che può anche esser ben fatta, ma penso solo che se questi autori potessero metter fuori per un momento la testa, si meraviglierebbero assai della *nuova veste* data alle loro composizioni e credo che non sarebbero molto grati a questi adulteratori troppo generosi! Nè si prendano essi a male di questi miei

rilievi: se essi temono che, non facendo così, tali opere possano rimanere *sconosciute* al pubblico, essi si ingannano, poichè io dirò loro che esso le conoscerà anche troppo, bene o male interpretate, se si darà la pena di frequentare i numerosi e svariati concerti pianistici che, specie in una data stagione, pullulano da tutte le parti con più o meno delizia del pubblico che li frequenta! Dunque bando per tutte a queste esagerazioni e presunzioni.

L'entusiasmo giusto e lodevole dei mandolinisti e dilettanti, che sono sulla buona strada, in quanto vogliono rialzare le sorti morali del mandolinismo, deve essere contenuto e misurato, se non si vuole uscire dalla strada maestra. X.

### Un grande Concorso di Quartetti a Como Indetto dal Circolo Mandolinistico "Flora"

9 OTTOBRE 1921 - L. 2000 DI PREMI  
Convocandosi a Como il Congresso per l'istituenda Federazione mandolinistica Italiana, il benemerito Circolo « Flora », accogliendo analoga proposta della Commissione provvisoria, ha indetto un grande Concorso Internazionale di Quartetti mandolinistici che avrà luogo nella ridente città lariana il 9 ottobre p. v., il giorno appresso, cioè, alla convocazione dell'Assemblea Federale.

La Presidenza del « Flora » all'uopo ha già diramato alle consorelle d'Italia e dell'estero il relativo Regolamento che riassumiamo brevemente ad opportuna notizia degli aventi interesse.

1). Il Concorso si divide in due categorie. La 1. Cat. (a tipo classico) suonerà come pezzo obbligato il 3° e 4° tempo del Quartetto in Do di Munier; la 2. Cat. (con chitarra) suonerà la riduzione Porta dell'Ouverture di Mozart, *Clemenza di Tito* (edizione « Pletto »). Entrambe le Categorie sono dotate dei seguenti premi: 1° L. 500, diploma e 4 medaglie d'argento; 2° L. 250, diploma e 4 medaglie d'argento; 3° L. 100, diploma e 4 medaglie di bronzo; 4° Diploma e 4 medaglie come sopra.

2). È obbligatoria l'esecuzione anche di un pezzo a scelta;

3). Termine per l'adesione: 15 settembre. Nel prossimo numero daremo quindi le ulteriori modalità dell'interessante gara. Intanto invitiamo le Società ed i Quartetti italiani e stranieri a voler appoggiare la nobile iniziativa.

### IL CONGRESSO PER LA COSTITUZIONE DELLA F. M. I. Como: 8 Ottobre 1921 - ore 14-19 e 21-24

La Commissione provvisoria « pro F. M. I. » con sua circolare N. 4 in data 8 agosto p. p. convoca a Como, nel giorno ed ora suindicata, e precisamente nei locali dell'Istituto Carducci (gentilmente concessi) tutti i rappresentanti delle Società aderenti per addivenire alla definitiva costituzione della tanto auspicata Federazione Mandolinistica Italiana.

Gli argomenti posti all'Ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) *Nomina ufficio presidenza e verifica dei mandati;*
- 2) *Relazione del lavoro compiuto dalla Commissione provvisoria (relatore A. Vizzari);*
- 3) *Statuto federale (relatore L. Guarisco);*
- 4) *Nomina della Commissione Direttiva (Art. 5 comma B dello Statuto Federale);*
- 5) *Designazione della nuova sede del futuro Congresso;*
- 6) *Varie ed eventuali.*

### Ancora nuove adesioni alla costituenda F. M. I.

In questi ultimi giorni sono pervenute alla Commissione provvisoria pro costituenda F. M. I. le seguenti nuove adesioni: Scuola mandolinistica « C. Fava » di Milano con 20 quote sociali; Società mandolinistica di Albate con

## SOR e il suo "Metodo" di Chitarra

(Continuazione e fine: Vedi numero precedente)

Ciò che abbiamo detto dello insegnamento della Chitarra, si potrebbe ripetere riguardo a talune composizioni, che molto spesso hanno un grave e principalissimo torto: quello di non essere *concepite* per la chitarra — come altre lo sono o per il piano o per l'arpa o per il violino — e quindi impongono, diremo così, all'istrumento un linguaggio che non è il suo. Si tratta, in questi casi, di adattamenti, semplificazioni, talvolta di storpiature sopra un pensiero musicale qualunque, per contenerlo e svolgerlo entro quei ristretti limiti che sono imposti, non tanto dalle risorse dell'istrumento stesso, quanto dalla scarsa cognizione della tecnica e degli effetti. Naturalmente l'ispirazione e lo sviluppo del pensiero musicale ne restano inceppati ed escono così delle cose povere, disadatte e spesso scorrette.

Ma fermiamoci in questo, che può sembrare una troppo severa requisitoria, e che rappresenta invece l'impressione — forse discutibile, ma certamente spassionata — di chi, non avendo mai fatto professione di esecutore — e tanto meno di compositore — si ritiene scervo da qualsiasi preconetto.

Ritorniamo dunque al nostro punto di partenza. Abbiamo più sopra osservato, che in sostanza lo studio della chitarra è poco diffuso e l'insegnamento fatto in forma troppo spesso inadeguata. Come si potrebbe dunque risolvere a più degna fortuna la sorte dell'istrumento? Noi non abbiamo la presunzione di dare degli ammaestramenti e però ci fermeremo sopra un'ultima considerazione, la quale si traduce anche in un voto, che, se fosse accolto, potrebbe, a nostro avviso, segnare un primo passo verso quelle finalità che debbono pur essere nel desiderio di ogni buon musicista prima, e di ogni appassionato chitarrista poi.

La grande maggioranza del pubblico, e molti degli stessi esecutori, conoscono solamente in piccola parte le risorse, i pregi, il vero carattere della chitarra. Occorre dunque, e prima di tutto, farla conoscere. E a ciò molto limitatamente giovano le audizioni di assieme, perchè nella massa orchestrale la chitarra, in parte per le proprie qualità e in parte anche per una concezione sul modo del suo impiego che risulta troppo spesso errata, non può farsi adeguatamente apprezzare. E questo è d'altronde comune anche per altri istrumenti, e sempre — si intende — nei riguardi dell'ascoltatore *meno esperto*, che sente e concepisce l'orchestra come una unità, nella quale ha limitato rilievo l'individualità dei singoli coefficienti. Ogni istrumento in fatto ha potuto imporsi alla ammirazione del pubblico, raccogliere proseliti, perfezionare fino ai limiti del possibile la propria tecnica, per virtù e per opera dei grandi solisti che ne rivelarono le intime risorse e la potenza nascosta.

Altrettanto giova tentare per la chitarra.

I grandi esecutori non mancano; occorre soltanto che si mettano più spesso a contatto col pubblico. Ad una diversa e migliore concezione dell'istrumento, dovrebbe naturalmente conseguire un più vivo desiderio di apprendere, maggiore disciplina e severità di studi, automatica eliminazione degli inetti ad apprendere... o ad insegnare.

Ma questi auspicati saggi dovranno sempre restare un pio desiderio? Si parlerà sempre di grandi chitarristi come di una specie d'Araba Fenice? Fra tanta facile ostinazione di cose immeritevoli, non sarà proprio possibile organizzare più spesso e

in centri diversi delle audizioni di chitarra, alle quali — se svolte *in ambiente adatto*, e ad opera dei veri artisti dell'istrumento — non potrebbe mancare il più ampio consenso del pubblico e degli intenditori?

Tutte queste sono domande che potrebbero anche essere rivolte all'egregio Direttore del *Plettro*... nella speranza che trovino appoggio, oltre che dal suo autorevole consenso, anche dalla sua iniziativa, che da tanto tempo e in varia forma nobilmente si esplica per il buon nome e per il progresso dei nostri istrumenti.

Dott. A. Rossi

## Come si è svolto il Concorso federale di Mulhouse

Mulhouse, 14 agosto:

I mandolinisti e chitarristi alsaziani hanno vissuto oggi in questo importante e laborioso capoluogo, fra un succedersi di impressioni e di ammaestramenti, una lieta e bella giornata artistica. Di ciò — lo diciamo subito — va data incondizionata lode ai membri direttivi della Federazione delle società mandolinistiche alsaziane, signori dott. L. Twerenbold e Alphonse Goetz, che dedicarono ogni cura affinché l'indetto Concorso federale riuscisse, come infatti è riuscito, ordinato e nella piena osservanza di tutte le disposizioni all'uopo impartite.

Sono le 6,30 del mattino e già le sale ed i saloni, dove più tardi si svolgeranno le prove d'esame, sono piantonati da incaricati diversi, intenti a far osservare ordini ricevuti. Sembra di trovarsi in una vera caserma. Si vede che l'influenza delle discipline teutoniche non è ancora del tutto scomparsa. Le società concorrenti sono sette e già qualcuna è al suo posto in attesa che si inizino le prove di lettura a vista. Qualche altro gruppo lo vediamo giungere perfettamente inquadrato alla militare, con alla testa i capi e direttori in « redingote » e tuba, alla loro volta preceduti da ricchi vessilli scortati da valletti con tracolla, o da graziose fanciulle nel caratteristico costume alsaziano. L'arrivo di queste comitive, talvolta pittoresco, desta interesse e curiosità.

L'accesso alla sala della gara di lettura a vista è privilegio di pochissimi invitati. Non vi troviamo che 5 o 6 giornalisti e la giuria già insediata. Essa è composta di tre membri tra cui è un sacerdote musicista. La presiede il collega Mario Maciocchi direttore dell'*Estudiantina* di Parigi. Tutte le società concorrenti si presentano in perfetto ordine mostrandosi comprese dell'esperimento che stanno per subire. Infatti, i sette gruppi leggono il pezzo a vista — una leggera composizione del Maciocchi non scevra di qualche effetto — con sicurezza e coloriti veramente inaspettati. Si distinguono in ordine di merito — e così vengono poi classificate anche dalla giuria — la società di Strasburgo, la *Napolitaine* di Colmar e la Società *Mandola* ed *Esperance* di Mulhouse. Una sola società si mostra insufficiente all'ardua prova, ed è quella di Guebwiller. Ma la colpa è del suo direttore, che appare incapace di reggere il compito assuntosi.

Nel pomeriggio il grande salone si apre alle ore 14 per il Concorso di esecuzione e tosto una grande folla vi si riversa occupandone ogni angolo. Intanto abbiamo una sorpresa. Per una disposizione regolamentare le società concorrenti possono restare nella sala dove avvengono le prove. In verità non vediamo l'opportunità di questa disposizione che, se mai, poteva passare per l'audizione del pezzo *a scelta*, giacché per quello *imposto*. Comunque, le prove si iniziano regolarmente fra la più viva attenzione di un grandissimo pubblico. Tutti i gruppi concorrenti sono al posto rispettivamente assegnato.

Notiamo che quasi tutte le concorrenti sono

sprovviste di strumenti bassi, avendo il Comitato tassativamente escluso l'uso del contrabbasso, già usato a pizzico da qualche società. Non si vedono quindi che mandolini, mandole, mandolincelli e chitarre. Del resto la partitura del pezzo obbligato è a sole quattro parti! Una interessante esecuzione del pezzo stesso la offre l'*Esperance* di Mulhouse, egregiamente diretta dal prof. Giulio Baldacci, che eseguisce pure con sicurezza e slancio la bella trascrizione dell'Ouverture cimarosiana *Oriazi e Curiazzi* che viene infine salutata da lunghi e nutriti applausi. Suonano bene e con encomiabile affiatamento anche la *Colmarienne* di Colmar e la *Mandola* di Mulhouse, diretta questa con molto slancio dal prof. Jul. Hardt. Quest'ultima interpreta assai bene una fantasia *La sorrentina* di L. Fantauzzi. Il pubblico non risparmia anche a queste orchestre le sue approvazioni e, ad ogni fine di pezzo, prodiga agli esecutori tutti applausi ed evviva.

In complesso la gara per l'esecuzione del pezzo *imposto* ha dato questi risultati: il I° pr. è stato aggiudicato all'*Esperance* di Mulhouse, il II° pr. alla *Colmarienne* di Colmar, il III° pr. alla *Mandola* di Mulhouse, cui fanno seguito la Società di Strasburgo, la *Napolitaine* di Colmar, l'*Eco* di Mulhouse e, infine, quella di Guebwiller.

La lettura del verdetto, preceduto da un breve ed applaudito discorso d'occasione tenuto dal presidente della Federazione Goetz, e la conseguente distribuzione dei premi consistenti in oggetti d'arte e grandi medaglie di metallo dorato od argentato, avviene fra la generale soddisfazione. Siamo proprio in un altro mondo! Il I° premio d'Onore (un'artistica statuetta di bronzo della Municipalità, consegnato al signor Jules Schlienger, l'attissimo presidente dell'*Esperance*, avviene fra un incrociarsi di cordiali evviva e di reciproche congratulazioni.

Intanto, mentre la sala sfolla chiassosamente fra animati commenti e mentre la Giuria coi componenti il Comitato organizzatore del Concorso e con pochi invitati brindano in una sala attigua al successo della magnifica iniziativa della Federazione Mandolinistica Alsaziana, le società concorrenti incolonnandosi ed inquadrandosi militarmente, si avviano, coi rispettivi vessilli ormai arricchiti dei nuovi *aurei* premi per la città, qualcuna intonando allegre marce, tutte recando i segni delle ricompense ottenute con quella dignitosa fiera e soddisfazione che è dei buoni e dei volenterosi. Ad essi vada ancora il nostro plauso cordiale e l'espressione della nostra simpatia.

A. Vizzari

Nei prossimi numeri pubblicheremo:

F. Tentarelli - XX Settembre - Marcia per Mandolini e Chitarra.

F. Tentarelli - Invito alla danza - Valze per Mandolino e Chitarra.

Diffondete il "PLETTRO"

## UN'AUDIZIONE A BRUXELLES

Bruxelles, 19 Agosto:

I battenti del grande Salone dei concerti della secolare ed illustre Società « La grande Harmonie », abitualmente chiusi nel periodo estivo, si sono riaperti ieri sera per un eccezionale concerto della nuova sezione mandolinistica.

La sala, illuminata con sfarzo, in breve si affolla di un pubblico distinto che prorompe in applausi allorché si fanno innanzi alla ribalta i concertisti tra i quali spiccano diverse graziose figure di giovani signorine in ricche toilettes chiare. L'attesa del direttore Ranieri ci fa notare intanto che quasi tutti gli esecutori (una trentina circa) hanno strumenti, dai mandolini ai mandoloncelli, di uno stesso tipo. L'orchestra manca dei mandolini, ma in compenso vediamo una giovane arpista che, col suo strumento dorato, completa armonicamente il gruppo. Un contrabasso, quasi timoroso, fa capolino a ridosso di un pianoforte.

L'entrata del Direttore Silvio Ranieri è salutata dal pubblico con un caldo applauso che ci procura un vivo senso di compiacimento.

L'omaggio è tributato ad un nostro connazionale, che nella perseveranza di un'opera artistica, più volte notata e lodata anche su questo periodico, ha saputo imporre il nostro strumento in tutti gli ambienti musicali del Belgio, cattivandogli anche simpatie e privilegi di cui noi sinceramente ci compiacciamo.

Il concerto si inizia e si svolge fra la più viva attenzione dell'uditorio. Ciò che a tutta prima colpisce è la perfetta intonazione, la morbidezza dei suoni e la sicurezza degli attacchi. Il primo pezzo che è l'ouverture della « Preciosa » di Weber viene eseguita con notevole affiatamento e con vivacità di colori. La intelligente distribuzione delle varie parti non esclude però di rilevare — soprattutto in considerazione della uniformità dei timbri — le manchevolezze dello strumentale che risulta certamente inadeguato alle proporzioni dell'opera. Tuttavia gli effetti che il Ranieri spesso ricava dalla sua orchestrina, per qualità e nitidezza di suoni, sono assai efficaci. Un « Ballet Egiptien » del Luigini, scelto ed adattato assai bene ed interpretato con molto buon gusto, passa come una cosa vaporosa e delicata. Ed il pubblico, che ne resta soggiogato dalla accurata esecuzione, scatta subito in un lungo applauso. Successivamente vengono eseguiti altri due pezzi, cui fa seguito la brillante sinfonia della « Zampa » che viene resa con buoni effetti di sonorità e con spigliatezza, specie durante il 2° allegro con brio e nel Finale dove i bravi mandolinisti fanno sfoggio di un virtuosismo che lascia impressionato l'uditorio.

La fine del pezzo è salutata da vivi applausi.

Vorremmo ora esprimere qualche particolare impressione, ma l'angustia dello spazio ce lo vieta. Forse potremo dire meglio in altra occasione. Oggi ci preme soltanto rilevare che se pregi intrinseci apparvero nell'insieme di questo provettissimo complesso studentesco, specie in rapporto alla utilizzazione degli strumenti a plettro ed a pizzico, (fra questi ultimi, l'arpa ha dato all'orchestra deliziosi effetti davvero inusitati) non così pensiamo della introduzione del contrabasso, che per quanto usato con parsimonia, ci parve non perfettamente a posto, sia per la sua qualità di strumento ad arco, sia per la stessa sua potenzialità sonora.

Diciamo questo perchè siamo nella convinzione che il vero strumento basso dell'estudiantina sia il Mandolone. Naturalmente la misura del suo impiego dovrebbe stare nelle seguenti proporzioni: 4 mandolini 1° - 4 mandolini 2° - 4 mandole contralto - 2 Mandole tenori - (o mandolini bassi) - 2 Mandoloncelli - 2 Mandolini. L'arpa può benissimo arricchire la giusta misura dell'indicato organismo strumentale.

A parte tutto ciò, buon gusto e senso estetico certo non mancano nel direttore e nei mandolinisti del valentissimo gruppo della « G. H. ». E quando si possiedono siffatti requisiti, si può, a buon diritto, aver ragione di aspettarsi quei miglioramenti che — come nel caso nostro — solo l'esperienza può suggerire.

A. VIZZARI

## UNA PROROGA AL NOSTRO 4. CONCORSO DI MUSICA

per Quartetto e per Estudiantina

Era nel nostro fermo proposito di chiudere, col 30 dello spirante mese, l'iscrizione dei lavori a questa nuova nostra gara che, per il numero e la qualità dei lavori pervenuti, promette di riuscire quanto mai importante. Senonchè, all'ultimo momento, e da varie parti, ci si chiede che l'iscrizione venga possibilmente prorogata di qualche mese.

Ora, siccome noi vediamo con viva simpatia questo risvegliarsi di energie artistiche a favore della nostra arte, e poichè ci è sommamente caro poterle agevolare nei limiti del possibile, anche perchè pensiamo che sarebbe grave inopportunità il trascurare queste volenterose domande di proroga che, in sostanza, non mirano che a dare al nostro Concorso un maggiore contributo di intelligenza al suo buon esito, per questi motivi e con questi intendimenti dichiariamo di prorogare, come proroghiamo, la iscrizione dei nuovi lavori al

30 OTTOBRE p. v. (termine definitivo).

Ecco intanto l'elenco, in ordine di arrivo, dei lavori pervenuti a tutto il 30 corr. mese.

Categ. QUARTETTO: N. 1, Molto-Labor omnia vincit; N. 2, Tanquam non esset; N. 3 Intimum, et familiarem esse; N. 4, Ove odi un canto puoi sostare; N. 5, Or ora oro ro; N. 6, La speranza è un conforto; N. 7, Agnese C.

Categ. PEZZO per ESTUDIANTINA: N. 1, Molto - Labor omnia vincit - Intermezzo; N. 2, Musica me juvat - Overture rustique; N. 3, Esperia - Preludio; N. 4, Parva favilla - Suite in 4 tempi; N. 5, In alto i cuori - Composizione descrittiva; N. 6, Oesile - Intermezzo Arabo; N. 7, Parvulus - Fantasia; N. 8, Sancta simplicitas - Overture; N. 9, Wilma - Fantasia; N. 10, Caracherons - Impressioni sinfoniche; N. 11, Vivi e spera - Pezzo caratteristico.

## NUOVE PUBBLICAZIONI:

Mellana Vogt - Omaggio al passato - Overture per orchestra mandolinistica.

Partitura L. 6 (aumento compreso)

Sono in corso di stampa le relative parti staccate. Rivolgersi alla ns. Amministrazione.

Mandolinisti, abbonatevi al "PLETTRO"

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da cent. 40.

## Passione e spirito di sacrificio

La società « Esporanco » di Mulhouse, che conta fra i propri componenti alcuni giovani italiani, colà residenti per ragioni d'impiego, annovera pure un bravo operaio e mandolinista, Uldorico Menighetti, lombardo di nascita, addotto ai lavori di ricostruzione sulle rovine lasciate dalla guerra nei dintorni di Verdun. Assiduo « esecutore » della società suddetta, il Menighetti ogni venerdì tronca anzitempo le fatiche del suo lavoro per salire sull'express che in circa 6 ore lo porta a Mulhouse per la prova della sua orchestra.

Pensavate che dopo un simile viaggio o dopo una serata di « prova » il nostro volenteroso mandolinista si debba concedere il meritato riposo. Nient' affatto: terminata la « prova » nelle piccole ore della notte egli rimonta su un altro express, marciante in senso opposto e, sul mattino, deposto il prediletto suo strumento, eccolo restituito alle fatiche delle sue 12 ore di lavoro giornaliero, senza fiacca, solo soddisfatto delle impressioni e delle emozioni che la musica ed il mandolino gli sanno concedere. Bravo Menighetti, bravo!

## Corsi d'istrumenti antichi

Togliamo dalla rivista « Musica d'oggi »: « All' Akademie der Tonkünstler di Monaco di Baviera col principio dell'anno scolastico 1921-22 si è istituito l'insegnamento d'antica musica da camera. Vi sono annessi corsi speciali di vecchi strumenti: viola da gamba, cembalo, oboe d'amore, oboe da caccia, viola d'amore. Per la viola da gamba il Ministero della P. I. e culti ha nominato il Kammermusiker Prof. Christian Döbereimer. Così scrive Signale für die Musikalische Welt ».

E la chitarra ed il liuto perchè sono stati dimenticati? Rivolghiamo cortesemente questa nostra domanda ai nostri egregi colleghi della rivista « Die Gitarre » di Berlino ed a quelli della « Gitaristische Zentralstelle » di Vienna.

## Notiziario

Al Lido di Venezia, con intervento di pubblico enorme, il noto Circolo di Ferrara ha dato tre concerti che la stampa locale registra come tre grandi successi. Tutti i mandolinisti ed il direttore m° Rabboni furono fatti segno ad entusiastiche dimostrazioni di simpatia. A questo proposito il nostro corrispondente da Ferrara ci manda una lunga intervista col presidente di detto Circolo che non possiamo pubblicare per mancanza di spazio.

Un lietissimo successo ha riportato pure il Circolo « Verdi » di Livorno con un grande concerto svolto nel magnifico Salone dello Stabilimento alle « Acque della Salute ». Vi parteciparono anche il tenore Guido Barbieri e la soprano Ida Merighi che cantarono, con accompagnamento dell'orchestra mandolinistica, una « Ballata medioevale » ed un « Notturmo » entrambi del m° Piattoli. Autore ed esecutori furono festeggiatissimi.

L'instancabile presidenza del Quartetto Ideal di Brescia si è fatta ora promotrice di un concerto benefico da tenersi in quella città, con circa 60 esecutori all'uopo invitati, alla fine del prossimo ottobre.

Buone notizie di altri concerti mandolinistici ci giungono anche da Torino, Roma, Spezia, Monza.

Al prossimo numero le « Informazioni estere ».

Alessandro Vizzari, Direttore-responsabile.

Prem. Tip. O. Biancardi - Lodi

**Pezzi di Grande Successo  
in Partitura**

per Mandolino 1° e 2°, Mandola e Chitarra

ALBANESE G. - Ricciutella - Valzer	L. 1,—
AMADEI A. - Spleen - Romanza	» 0,50
» - Serenatella	» 0,50
» - Fiordaliso - Valzer	» 1,—
» - Edera - Mazurka	» 1,—
» - Zinia - Polka	» 1,—
» - Bolero in La	» 1,—
AMATUCCI P. - Charmante - Valzer	» 0,50
AMOROSO F. - Fedorina - Marcia	» 1,—
BARBERA L. - I quattro Maestri - Mar.	» 0,50
» - Espos. di Milano - »	» 0,50
BEETHOVEN - Allegretto della Sonatina in Sol maggiore	» 1,—
» - Moderato della suddetta	» 1,—
BOTTACCHIARI - In memoriam	» 0,50
BRACCO C. - Confidenze - Mazurka	» 0,50
CASSETTI L. - Il primo palpito - Ser.	» 1,—
CASTRO DEI P. - Diamantina - Maz.	» 0,50
CONSORTI A. - T'amo - Valzer	» 1,—
D'AMATO G. - Mesta Barcarola	» 1,—
DE ANGELIS T. - Minuetto	» 1,—
» - Montenegro - Mar.	» 0,50
DE GIOVANNI D. - Con te danzando	» 1,—
» - Perché mi fuggi?	» 0,50
DEL BUONO A. - Manina inguantata	» 1,—
» - Vittorina - Mazurka	» 0,50
FERRETTI F. - Grammofono - Valzer	» 1,—
» - All'ombra di un Castagno	» 1,—
» - Coraggio e avanti - Mar.	» 1,—
» - Riconoscenza - Valzer	» 1,—
» - Un saluto a Pistoja - Pol.	» 1,—
» - Angelica - Maz. figur.	» 1,—
GARGANO R. - Dolce visione - Valzer	» 0,50
» - Gavotta - Intermezzo	» 0,50
» - Danse Spagnuole	» 1,—
GIANPIERI C. - Circolo « Flora » - Mar.	» 0,50
GIRIBALDI A. - Lungo la via del ritorno	» 1,—
LAZZARINI L. - Onda Azzurra	» 1,—
MACCHIOTTI G. - Caritas - Valzer	» 1,—
MASCAGNI P. - Marcia - riduzione di U. Bottacchiari	» 1,—
MAZZONETTO V. - Gina Mazurka	» 0,50
MINICUCCI A. - Australia - Marcia	» 0,50
» - Ser. Lucitese - Prelud.	» 0,50
» - Marcia Lucitese	» 0,50
MOZART - Marcia Turca - Rid. Amadei	» 1,—
MUNIER - Viviana - Polka Brillante	» 0,50
» - Elvira - Mazurka	» 0,50
PARTIPILO G. - Sul campo del dolore	» 0,50
PIANTONI G. - Ricordo - Valzer	» 0,50
» - Plenilunio - Romanza	» 1,—
PISTANI V. - Minuetto in La maggiore	» 0,50
REDEGHIERI T. - Interludio	» 1,—
ROMANO R. - Signorina gentile	» 0,50
ROSSI E. - Ultime speranze - Serenata	» 0,50
» - Rose bianche - Mazurka	» 0,50
ROSSINI G. - Cavatina - Barbiere	» 0,50
SOALLARI I. - Tor Ever - Mazurka	» 0,50
SCEMBRI I. - Minuetto in Mi minore	» 1,—
SCIACCA A. - Mar Siciliano - Barcar.	» 0,50
» - Premiazione - Marcia	» 0,50
TENTARELLI F. - Souvenir de Pesaro	» 0,50
» - Pro Pandino - Inno	» 0,50
VASTANO D. - Raggio di luna - Fan.	» 1,—
VIZZARI A. - Cavallig. di Lodi - Mar.	» 0,50
VOLPIS L. - Sulla spiaggia - Marcia	» 0,50
» - Fior d'autunno - »	» 0,50
» - Primavera - Valzer	» 1,50

**Aumento temporaneo 50 %**

I pezzi marcati L. 1,— sono di 8 pagine  
» » » 0,50 » 4 »

Mandare commissioni e vaglia all'editore  
A. VIZZARI, Casella Postale, 542 - Milano

**Quartetti Originali di C. MUNIER**

per 1° e 2° Mandolino Mandola e Mandolincello  
(o Chitarra ad libitum)

QUARTETTO in Re magg. in 4 tempi L. 3,50  
Do » » » 4,50

Aumento temporaneo 100 %  
Mandare vaglia alla nostra Amministrazione

Per la diffusione della buona musica per Chitarra

**3 Albums** MUSICA DI CHITARRA  
D'AUTORI CELEBRI

Album N. 1 (stile facile) - Contiene:

1. Carulli - Valzer.
2. id Allegro
3. id Andante.
4. Nava A. - Valzer Op. 51 N. 4
5. Carulli - Valzer
6. Giuliani M. - Grazioso Op. 30 N. 11
7. Diabelli A. - Andantino Op. 39 N. 4
8. id Vivace Op. 39 N. 8
9. id Andante Op. 39 N. 9
10. Carulli - Siciliano
11. Harder A. - Tempo di moderato
12. Blum C. - Andante
13. Giuliani - Allegretto Op. 30 N. 31
14. Harder A. - Toma e tre piccole var.
15. Giuliani - Maestoso Op. 40 N. 15
16. id Andantino Op. 56 N. 27
17. id Toma Op. 32
18. id Allegretto Op. 30 N. 17
19. id Andantino Op. 30 N. 21
20. id Valzer Op. 57 N. 5
21. de Call L. - 4 Sonatine (Maestoso - Adagio -  
Andantino e Polonese).

Album N. 2 (stile media diff.) - Contiene:

22. Giuliani - Andantino Op. 40 N. 22
23. id Allegro vivace Op. 8
24. Legnani L. - Valzer Op. 250 N. 8
25. Giuliani - Allegro vivace Op. 40 N. 23
26. Nava A. - Allegro Op. 51 N. 11
27. Molino Fr. - Rondò Op. 28
28. Blum C. - Calmaika
29. Padovani J. - Polonese Op. 6
30. Giuliani - Jagdstück (Rondò) Op. 3
31. Blum C. - Aria nel « Figaro » di Mozart
32. Merts J. K. - Andantino Op. 4 N. 2
33. id Tema e Variazioni Op. 13 N. 7
34. Diabelli A. - 2 Sonatine (Adagio e Minuetto)

Album N. 3 (stile media difficoltà) - Contiene:

35. Merts J. K. - Rondino Op. 13 N. 8
36. Giuliani - Valzer Op. 57 N. 1
37. id Piccolo Valzer Op. 57 N. 5
38. id Valzer Op. 57 N. 7
39. id Valzer Op. 57 N. 8
40. Merts - Mazurka Op. 3
41. Nava A. - Piccola Fantasia
42. Padovani - Toma Op. 6
43. Carnietti R. - Toma Op. 42
44. Aguado D. - Valzer Op. 3
45. Giuliani - Valzer Op. 57 N. 3
46. Blum C. - Tarantella Op. 100
47. Horovskiy F. - Adagio
48. Giuliani - Tema Op. 34
49. Merts - Kindermärchen Op. 13 N. 8
50. id Abendlied Op. 13 N. 2
51. id Adagio Op. 13 N. 10
52. Giuliani - Minuetto Op. 29
53. Merts - Tarantella Op. 13 N. 6
54. Carulli - Allegro.

Presso di ogni Album L. 5 (aumento compreso).  
Aggiungere per ogni Album L. 1 per affranca-  
tura e raccomandazione.

Mandare Cartolina vaglia all'Amministrazione  
del Plettro - Casella postale, 542 - Milano.

**“ L'ARTE ”**

(ANNO 52°)

Rivista di Teatri, Belle Arti e Letteratura  
Direttore: Giovanni Simonetti  
Abbonamento annuo - nel Regno: (per artisti) L. 40  
(per privati) L. 25 - All'Estero Fr. 45.

Ufficio di Redazione in TRIESTE - Piazza Goldoni, 11

Nuovissima pubblicazione:

“ LE ROSSIGNOL ” di F. LISTZ  
Trascrizione per Mandolino e Piano del M.stro  
B. Cateura.

**Pezzi per CHITARRA sola**  
di J. FERRER

- |   |      |
|---|------|
| Op. 21 - Quattro pezzi facili                                 | 5,—  |
| » 31 - L'Etudiant de Salamanque                               | 4,50 |
| » 33 - I Sospiri - Valzer di conc.                            | 5,—  |
| » 35 - La danse des Naiades                                   | 4,50 |
| » 37 - Brise d'Espagne - Valse<br>caratteristico              | 4,50 |
| » 38 - Pensieri melodici - quat-<br>tro pezzi facili          | 5,—  |
| » 40 - Souvenir d'Antan - Sei mi-<br>nuetti (opera premiata). | 8,—  |
| » 42 - Tre Melodie facili                                     | 5,—  |
| » 43 - Rêve du Poete Melodia                                  | 4,—  |
| » 44 - Pensées du Soir Notturmo.                              | 4,—  |

**PER DUE CHITARRE**

- |  |     |
|--|-----|
| Op. 23 - Mélancolie - Notturmo           | 5,— |
| » 26 - Les Sirenes Valzer (con<br>Banjo) | 5,— |
| » 34 - Sérénade Espagnole                | 6,— |
| » 39 - Bolero                            | 5,— |
| » 45 - Tersicore - Valzer                | 6,— |

**Mandolino (o Violino) e Pianoforte**

Pezzi eseguiti al Concorso Sottati di Milano

- |                                  |     |
|----------------------------------|-----|
| Calace - Preludio N. 2           | 6,— |
| Marucelli - Capriccio Zingaresco | 3,— |
| Munier - Capriccio Spagnuolo     | 4,— |
| Vieuxtemps - Polonese di Conc.   | 8,— |

**Pezzi di Concerto per Mandolino e Piano**

- |   |      |
|---|------|
| RANIERI - Souvenir de Varsovie<br>3 tempi   | 7,—  |
| » - 10 pezzi Antichi (Campra<br>Rameau-Tartini-D'Alay-Gos-<br>sec-Sarti-Campagnoli-Milan-<br>dre-Mendelssohn) | 9,—  |
| » - Gran Conc. in Re magg.  | 12,— |

Mandare Vaglia alla nostra Amministrazione.  
Casella Postale 542 - MILANO.

**REPERTORIO DEI CHITARRISTI**

Raccolta di pezzi scelti per Chitarra:

**1.° Collezione**

1. Rouget de l'Isle. La Marseillaise.
2. Molino. Gavotte. originale.
3. Vizzari. Preludio. (in Do maggiore).
4. Ferrari. La voluttà. Mazurka.
5. Buscaroli. Melissa. Valzer.

Completa L. 2,—

**2.° Collezione**

1. Sor. Petite Morceaux N. 1 (op. 45).
2. Amoroso. Tersicore. Mazurka.
3. Puente Arnao. Ofrenda de Arte. Gavotta.
4. » » Inno Nazionale del Perù.
5. Händel. Aria nell'opera « Alcina ».
6. Cardone. Amore ed Arte. Mazurka.

Completa L. 2,—

**3.° Collezione**

1. Sor. Petite Morceaux N. 2 (op. 45).
2. Taraffo. L'Onda. Valzer cantabile.
3. Pignocchi. Serenissima. Mazurka.
4. Carcassi. Pezzettino. (Studio in La minore).

Completa L. 2,—

Le tre collezioni riunite L. 5.

**Aumento temporaneo 100 %**

Mandare Vaglia all'Amministrazione del “PLETTRO”  
Via Castelmorrono, 1 - MILANO.